

COMUNICATO STAMPA**CREDEM, PIANO TRIENNALE 2008-2010: CRESCERE PER CONTINUARE AD ECCELLERE**

Linee guida strategiche:

- **Sviluppo della rete distributiva con:**
 - **estrazione di valore** dalle recenti acquisizioni di sportelli (72 unità nel 2008) e dalle oltre 70 nuove filiali aperte nell'ultimo triennio;
 - **importante** attività di **reclutamento** di promotori finanziari e agenti;
- **Redditività** a valori di eccellenza anche in una fase di decisa crescita dimensionale del Gruppo;
- Sensibile incremento del **patrimonio clienti**;
- Evoluzione del modello di **gestione dei rischi** e mantenimento di **solidi ratios patrimoniali**.

I target 2010:

- **Margine di intermediazione** +7,9% medio annuo;
- **Risultato operativo** +9,9% medio annuo;
- **Impieghi verso la clientela** +12,4% medio annuo;
- **Raccolta** +6,4% medio annuo;
- **Riduzione cost/income** a 59,8%;
- **116 nuovi punti vendita** tra filiali, negozi finanziari e centri imprese raggiungendo quota **725 unità**;
- **380 nuovi promotori finanziari** per una rete di complessivi 1.150 unità.

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da Giorgio Ferrari, ha approvato in data odierna il **piano strategico triennale 2008 – 2010** che sarà illustrato alla comunità finanziaria domani, giovedì 11 settembre 2008, dal direttore generale di Credem **Adolfo Bizzocchi** nel corso di una conference call alle ore 16.

Le linee guida della pianificazione strategica 2008 – 2010, elaborate sulla base dell'attuale scenario di previsione economica, si sviluppano in piena continuità con il precedente piano 2006-2008 e prevedono la **crescita** dimensionale **degli assets**, del **network distributivo** e del **numero clienti**, con una redditività a valori di eccellenza anche in una fase di decisa crescita dimensionale del Gruppo e con l'obiettivo di creare valore nel medio-lungo periodo.

Il raggiungimento degli obiettivi del piano avverrà attraverso la **piena valorizzazione degli investimenti** effettuati. E' prevista infatti l'integrazione dei rami di azienda acquisiti (complessivamente 72 sportelli da Banco Popolare, Unicredit e Citibank) e il raggiungimento del pieno potenziale delle oltre 70 nuove filiali aperte nell'ultimo triennio (considerando anche le aperture previste entro l'anno).

La pianificazione del Gruppo prevede il rafforzamento del business del **credito personale** con la riprogettazione del modello di servizio per ridurre i tempi di risposta e semplificare l'operatività di filiale.

Le linee guida del piano prevedono anche la semplificazione della gamma prodotti e dei processi produttivi e distributivi, lo sviluppo dell'accordo di bancassurance con Reale Mutua con la ricerca di ulteriori reciproche aree di collaborazione, l'attenta gestione del capitale, il mantenimento di solidi ratios patrimoniali.

Nel triennio 2008-2010 il **risultato operativo** è stimato in crescita media annua del 9,9%. Per gli **impieghi**, al netto dei pronti contro termine, si prevede una crescita media annua del 12,4% (22,1 miliardi a fine 2010) superiore alla crescita prevista per il sistema. La **raccolta**, al netto dei pronti contro termine, è stimata in crescita media annua del 6,4% (a 69,6 miliardi di euro a fine 2010), 8,6% se si considera soltanto la componente clientela, con una produzione netta complessiva di oltre **6 miliardi** di euro. Il **cost/income** (1) è previsto in calo a fine 2010 al 59,8% pur in presenza degli oneri derivanti dall'integrazione delle filiali acquisite.

Sviluppo territoriale e rete distributiva

A fine 2010 la rete di distribuzione aumenterà di **116 punti vendita** per un totale di 725 unità. Le nuove filiali retail saranno 94 con l'obiettivo a fine 2010 di arrivare a 595 unità. A queste si aggiungeranno le aperture di 2 nuovi centri imprese per un totale, a fine periodo, di 44 unità e di 20 nuovi negozi finanziari con l'obiettivo di arrivare a 86 complessivi punti vendita, coerentemente con gli investimenti sostenuti nel potenziamento delle reti di promozione. Nel triennio saranno inseriti 380 nuovi promotori finanziari che porteranno la rete a circa 1.150 unità. E' previsto inoltre l'ulteriore sviluppo delle reti commerciali specializzate del Gruppo: **Creacasa**, rete di agenti in attività finanziaria, che prevede il reclutamento di 150 nuovi professionisti entro fine 2010, e **Bank & More**, filiali dedicate al target dei new – comers con un'offerta di prodotti semplificata e focalizzata sulle necessità della clientela target.

Patrimonializzazione e gestione dei rischi

Prosegue il programma di ulteriore rafforzamento dei processi di gestione dei rischi e del capitale, in ottica di governo del valore, in coerenza con il I e II Pilastro di Basilea 2. Si intende confermare un contenuto *risk-appetite* e solidi livelli di patrimonializzazione di base.

Il Gruppo Credem ha da diversi anni intrapreso un percorso progettuale teso ad implementare modelli avanzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali, a fronte dei rischi del I Pilastro: con riferimento al rischio di credito, a giugno 2008 il Gruppo Credem è stato autorizzato dalla Banca d'Italia ad utilizzare il modello interno (IRB Foundation) per il portafoglio Corporate.

Sono in fase avanzata di realizzazione le attività necessarie ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del modello IRB Advanced, si auspica entro dicembre 2009 per il portafoglio Retail ed entro dicembre 2010 per quello Corporate.

Con riferimento ai rischi operativi, sempre da giugno 2008 il Gruppo Credem adotta il modello TSA (Standardized Approach), mentre sono in corso le attività per l'implementazione, con finalità gestionali, del modello interno AMA (Advanced Measurement Approach). L'applicazione dei criteri di Basilea 2, attraverso l'elaborazione dei rating interni estesi a tutta la clientela, consentirà di migliorare l'efficienza allocativa del capitale, di ridurre il costo del rischio e di determinare più correttamente il *pricing* del credito.

Infine, con riferimento al II Pilastro del Nuovo Accordo sul capitale di Basilea, sono in corso le iniziative attraverso le quali il Gruppo Credem intende dotarsi di un processo strutturato di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP), in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali, e per la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli.

Investimenti

Complessivamente nel triennio sono stimati circa 100 milioni di euro di investimenti di cui circa il 50% in information technology con l'obiettivo di accrescere l'efficienza, il governo e il controllo dei processi.

Altri dati

La **raccolta diretta** (2), compresa la raccolta assicurativa, a fine 2010 si prevede in crescita del 9,2% medio annuo a 24,3 miliardi di euro, la **raccolta indiretta** si prevede a 45,3 miliardi di euro con una crescita media annua del 5%.

Il **marginale di intermediazione** si stima in crescita media annua del 7,9%, raggiungendo, a fine 2010, 1.264 milioni di euro.

I **costi operativi** (compresi ammortamenti) sono previsti a fine 2010 a 791 milioni di euro (+6,8% medio annuo, +4,1% al netto dei costi di integrazione delle acquisizioni).

Il piano prevede a fine 2010, un **utile netto consolidato** di 229 milioni di euro, -2,8% medio annuo rispetto al dato del 2007 che peraltro era influenzato da componenti non ricorrenti. Il **Roe** a fine 2010 è previsto a circa 12% mantenendo un valore di eccellenza anche in una fase di decisa crescita dimensionale del Gruppo.

Il **Tier 1 capital ratio** è stimato a fine 2010 a 7,1%, il **Total capital ratio** a 9,2%, considerando l'applicazione dei modelli interni già approvati dalla Banca d'Italia.

Per ulteriori informazioni su Credem e sulle società del Gruppo è disponibile il sito internet www.credem.it

CREDITO EMILIANO SPA
Il Presidente
(Giorgio Ferrari)

Reggio Emilia, 10 settembre 2008

Contatti:

Media Relations Credem

0522 582075-2546

rel@credem.it

Investor Relations Credem

0522 583029-2351

investor@credem.it

Piano triennale 2008-2010 Gruppo Credem

Dati economici e patrimoniali

Dati in milioni di Euro

	2007	2010	CAGR
Raccolta complessiva (esclusi pct)	57.773	69.621	+6,4%
Raccolta diretta (+ assicurativa)	18.676	24.333	+9,2%
Raccolta indiretta	39.097	45.288	+5%
Impieghi (esclusi pct)	15.569	22.100	+12,4%
Margine di intermediazione	1.006	1.264	+7,9%
<i>marginie finanziario</i>	535	707	+9,8%
<i>marginie servizi</i>	471	556	+5,7%
Costi operativi (con ammortamenti)	649	791	+6,8%
Risultato operativo	357	473	+9,9%
Utile netto	249	229	-2,8%

Struttura distributiva e risorse

	2007	2010	Δ
Filiali	501	595	+94
Centri imprese	42	44	+2
Negozi finanziari	66	86	+20
Totale	609	725	+116
Promotori finanziari	760	1.142	+382
Dipendenti	5.246	5.960	+714

Note

1) Cost/income: calcolato come rapporto tra i costi operativi, al netto degli ammortamenti, e il margine di intermediazione;

2) Senza pronti contro termine;

3) Il Piano Strategico tiene in considerazione gli effetti dell'acquisizione dei 72 sportelli da Citigroup, Banco Popolare e UniCredit. I 5 sportelli private acquisiti da CitiGroup ed i 33 sportelli del Banco Popolare sono già stati incorporati, rispettivamente in Banca Euromobiliare SpA a partire da maggio 2008 ed in Credem Banca da settembre 2008; per gli sportelli Unicredit, fatte salve le necessarie autorizzazioni, si prevede di perfezionare l'integrazione entro dicembre 2008;

4) Le ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico, alla dinamica dei tassi di riferimento, all'evoluzione degli aggregati economici e patrimoniali del sistema creditizio alla base del piano sono state formulate elaborando le previsioni disponibili nel 2008 delle principali istituzioni economiche nazionali ed internazionali e dei principali enti di ricerca economica opportunamente sintetizzate dal management della società sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all'interno del Gruppo.

Nello specifico le previsioni utilizzate sono il "Rapporto di Previsione" di Prometeia, di aprile 2008 con aggiornamento di maggio 2008, le "Previsioni dei Bilanci Bancari" sempre di Prometeia di maggio 2008, la "Previsione tassi", Prometeia, di giugno 2008, il "Finance Monitor" di UniCredit di aprile 2008, "La settimana macroeconomica", UniCredit Banca d'Impresa (UBI), del 20 giugno 2008 ed il "Consensus Forecast" di giugno 2008;

5) Relativamente all'andamento economico, ed al fine di assicurare un confronto omogeneo, i risultati del 2007 vengono presentati "pro forma", vale a dire:

- al netto degli effetti di Euromobiliare Sim, ceduta a fine 2007;
- comprensivi degli effetti relativi al consolidamento integrale di CredemVita, controllata al 100% a partire dalla fine del mese di marzo 2008.